

SVILUPPO Comune e Provincia insieme per «utilizzare» i talenti all'estero

Pordenone aripista nel rientro dei cervelli

Davide Lisetto

PORDENONE

Pordenone richiama i suoi giovani "cervelli" che sono impegnati nelle università, nei centri di ricerca e nelle imprese all'estero. E parallelamente lancia - per il prossimo mese di settembre - la vetrina dell'innovazione: un intero padiglione della Fiera campionaria annuale sarà occupato dal Polo tecnologico, dall'università di Udine e da molte aziende innovative del sistema-Pordenone per mettere in mostra le molte eccellenze produttive locali. Due iniziative che sembrano candidare la provincia più manifatturiera della regione a nuova "capitale" dell'innovazione e delle produzioni hi-tech.

La strategia punta a spingere fuori dalle secche della crisi un'area che, proprio per la sua forte vocazione produttiva destinata all'export, è stata duramente colpita dalla crisi dei mercati. L'idea di cercare - e perché no "utilizzare" - i giovani brillanti fuggiti all'estero è del Comune che



INNOVATION

L'esposizione di Udine degli anni scorsi ha messo in mostra le novità della casa "elettronica"

sta ultimando un "censimento" dei talenti sparsi in giro per il mondo. Tra questi: la giovane - ex liceale e laureata in Scienze bancarie - che fa la manager alla City di Londra. Diversi sono poi i trentenni o i quarantenni saliti in cattedra nelle più prestigiose università inglesi o statunitensi: insegnanti a Oxford, Londra, York e Harvard. Una lista lunga, cui si aggiungono anche i giovani che lavorano a Bruxelles presso le istituzioni

dell'Unione europea. L'obiettivo del Comune è raccogliere le testimonianze dei "cervelli" che vivono e lavorano fuori dall'Italia mettendo a confronto le loro esperienze e facendole "girare" per trasmetterle agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori e dell'università.

La regia della "vetrina della ricerca" è, invece, della Provincia che sta lavorando alla rassegna con il Polo tecnologico e l'Università, oltre che con le imprese. Proprio l'Ateneo di Udine ha deciso di rendere biennale (quest'anno non ci sarà) la manifestazione Start-Cup: gara dell'innovazione che l'università organizza ormai da sette anni nel capoluogo friulano per trasformare idee innovative in spin-off e in vere e proprie imprese. Quest'anno Start-Cup sarà sostituita dall'expo dell'innovazione a Pordenone. L'auspicio è che i vari enti lavorino in squadra. Sarebbe, infatti, opportuno che il "summit dei cervelli" coincidesse con la vetrina della ricerca.

© riproduzione riservata